



Comune di Carloforte
Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 46 del 19/12/2020

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

L'anno **duemilaventi** addì **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **16:20** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

PUGGIONI SALVATORE	Presente
DI BERNARDO ELISABETTA	Presente
ROMBI STEFANO	Presente
CURCIO AURELIANA	Assente
STRINA ANGELA MARINA	Presente
VERDEROSA GIOVANNI	Presente
GROSSO GIANFRANCO	Presente
ROMBI CESARE	Presente
GRANARA FRANCESCO	Assente
PENCO GIANLUIGI	Presente
PALA MASSIMO	Presente
MAGAI AURELIANA	Presente
RIVANO LORENZO	Presente
BIGGIO CESARE	Presente
BORGHERO ATTILIO	Presente
FROLDI MARIANO	Presente
LUXORO CESARE	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Partecipa il SEGRETARIO MARCELLO MARCO.

Il SINDACO nella sua qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Sono nominati scrutatori i Sig.ri Consiglieri: Pala Massimo, Strina Angela Marina e Luxoro Cesare.

Comunazioni del Sindaco

“Chiedo a tutti i Consiglieri un minuto di silenzio a ricordo del nostro amato concittadino, il padre Monsignor Francesco Rosso, per tutti noi Don Checco, deceduto ieri a Roma.

A Don Checco va il ringraziamento per il suo impegno sociale che ha profuso in quasi cinquant'anni di sacerdozio e per essere stato tra l'altro un autorevole rappresentante

della nostra comunità nella Chiesa Cattolica in questi ultimi anni in Vaticano, dove stava ricoprendo la carica di canonico del capitolo Vaticano.

Alla famiglia va il sentito cordoglio mio personale e di tutta l'Amministrazione"

Si osserva un minuto di silenzio.

"Vorrei fare una considerazione circa il contributo di sbarco che è stato oggetto di qualche dibattito in questi giorni.

Il totale incassato quest'anno al mese di ottobre è di 216.598 euro. Mancano gli incassi di Ensamar di ottobre e gli incassi di Delcomar ed Ensamar di novembre e dicembre.

Pensiamo di poter raggiungere una cifra complessiva per quest'anno di 230.000 euro. È dunque evidente la differenza di entrate rispetto al 2019 quando gli incassi sono stati 413.000 circa.

Non poteva essere altrimenti considerata l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 che ha congestionato i flussi turistici di tutto il mondo, anche se noi abbiamo constatato che i flussi nella nostra isola sono stati, nonostante la pandemia, sorprendenti e superiori a quello che ci aspettavamo, c'è stato logicamente un calo. Certamente non abbiamo registrato i numeri degli anni scorsi.

La spiegazione nei dubbi che sono stati sollevati da più parti circa la veridicità delle entrate connesse al contributo di sbarco inserite nell'assestamento generale del bilancio approvato nel Consiglio del 29 novembre scorso, così come è stato spiegato abbastanza chiaramente dall'Assessore Rombi in più occasioni, la posta messa a bilancio relativa alle entrate del contributo di sbarco, in parte tiene già conto anche degli abbondanti ristori dello Stato, finalizzati proprio a compensare parzialmente le perdite dovute al Covid.

Ritengo che in fase di bilancio consuntivo, si dimostrerà pienamente quanto ho appena detto.

La parola al Consigliere Borghero."

Consigliere Borghero

"Io ho mandato un'interrogazione nei giorni scorsi, in parte sta rispondendo, perché una delle cose che ho chiesto è...non so se ha avuto occasione di vederla. Volevo intanto sapere che avete intenzione di rispondere subito o di rispondere dopo."

Sindaco

"Risponderemo assolutamente nei termini di legge, ci mancherebbe altro."

Consigliere Borghero

"Questi sono dati che voi dovrete già avere."

Sindaco

"A che dati fa riferimento? I dati che abbiamo sono quelli che le ho appena letto."

Consigliere Borghero

"Le leggo l'interpellanza che ho protocollato?"

Sindaco

"Non è il caso che la legga, però i dati che noi abbiamo sono quelli che le ho appena letto. Quindi le risponderemo sicuramente, le ho anticipato questo giusto per cercare di smorzare un po' le polemiche perché mi sembrava doveroso farlo, tutto lì."

Consigliere Borghero

"Io francamente vorrei evitare di fare polemiche anche perché non portano da nessuna parte, però nell'interrogazione che vi ho inviato sto tenendo conto di diversi saldi sul

bilancio che è stato approvato precedentemente. Sono dati che voi dovrete già avere.”

Assessore Rombi

“I dati ovviamente li abbiamo, risponderemo con risposta scritta entro i termini che prevede il regolamento in modo molto sereno e tranquillo. Avrete una risposta entro la settimana che arriva.”

Consigliere Borghero

“Mi adegua però mi permetto di dissentire, perché secondo me questi dati dovrebbero essere comunicati oggi, perché sono dati che voi avete già elaborato, anche l’interrogazione non l’ho presentata direttamente in Consiglio in modo da darvi il tempo. Vuol dire che abbiamo visioni differenti. Vi ringrazio.”

Sindaco

“La parola al Consigliere Penco.”

Consigliere Penco

“Vorrei ricordare che quando si presenta un’interrogazione o un’interpellanza, qualora si chieda la discussione diretta in aula, lo si deve espressamente citare. Nelle interrogazioni che sono arrivate non c’è un’espressa volontà di discutere direttamente nella seduta e nell’ordine del giorno della seduta delle interrogazioni.

L’Art. 56 cita testualmente: “Se i Consiglieri proponenti non richiedono espressamente l’iscrizione dell’interrogazione o dell’interpellanza all’ordine del giorno del Consiglio Comunale si intende che per la stessa è richiesta risposta scritta”.

Quindi non è che sia inusuale. Se non c’è la richiesta espressamente citata di discutere direttamente in aula dell’interrogazione e non c’è la richiesta di mettere la stessa all’ordine del giorno, riceverete risposta scritta entro dieci giorni, così come prevede il regolamento. Non è che sia usuale o inusuale, è il regolamento.”

Sindaco

“La parola al Consigliere Rivano.”

Consigliere Rivano

“Salve a tutti. Io non sono d’accordo. Cioè sono d’accordo su quello che dice il regolamento, ci mancherebbe altro.

Però se io faccio un’interrogazione in relazione a questo Consiglio e non ho la risposta oggi come faccio a votarlo, a favore o contro o astenendomi?

Perché lui ha fatto un’interrogazione in relazione a questo Consiglio. Se non ha la risposta e ce l’ha la prossima settimana cosa fa? La prossima settimana ci chiama tutti e ci dice: rivotiamo perché adesso ho le idee chiare?

Quindi a prescindere dal regolamento sarebbe stato opportuno da parte vostra - non dico corretto, ma opportuno – dare la risposta al Consigliere Borghero oggi. Così si chiariva le idee e poteva votare in modo adeguato.”

Sindaco

“La parola al Consigliere Penco.”

Consigliere Penco

“Non sto parlando dell’opportunità, sto parlando di regolamento. Se voi ritenevate che fosse doveroso o che quelle interrogazioni fossero per voi vincolanti per il voto di questi punti all’ordine del giorno, sarebbe stato altrettanto opportuno nell’interrogazione chiedere, come l’Art. 56 prevede, che le stesse venissero messe espressamente all’ordine del giorno e non ci sarebbe stata nessuna possibilità di non discuterle.

Io non sto parlando di opportunità. Visto che è stato citato più volte il rispetto del regolamento, il regolamento prevede che se voi fate interrogazioni o interpellanze e volete discuterne, sia espressamente citato che lo chiediate. Non è stato fatto e quindi vi si dice: ci sarà una risposta entro dieci giorni.

Non sto parlando di opportunità, su quello siamo d'accordo. Siccome è stato citato il regolamento, il regolamento prevede quello.

L'Assessore Rombi ha detto che verrà data entro dieci giorni. Io vorrei dare una precisazione non in funzione di una valutazione mia, è una valutazione sulla base del regolamento. Poi possiamo discutere che sia giusto o sbagliato, ma questo è il regolamento."

Sindaco

"Andiamo per ordine. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghero, poi do la parola all'Assessore Rombi."

Consigliere Borghero

"Chiedo scusa a Gianluigi, ma non ho fatto un discorso di regolamento o che, ho fatto un discorso di opportunità. Visto che l'ultima seduta consiliare verteva appunto sul bilancio, viste anche le nostre dichiarazioni, oggi stiamo chiedendo delle delucidazioni rispetto a dei saldi che fanno parte integrante del bilancio che voi avete.

Adesso ci dite che il regolamento prevede dieci giorni di tempo e ne prendo atto, mica ne sto facendo una questione di Stato, assolutamente.

Ne approfitto, signor Sindaco, mi scusi, per un'altra interpellanza e la consegno."

Sindaco

"La possiamo anche leggere alla fine del Consiglio. La parola all'Assessore Rombi"

Assessore Rombi

"Io vorrei dire in che senso questi dati sono fondamentali per esprimermi sul bilancio consolidato, visto che il consolidato era stato approvato in Giunta il 12 novembre, quindi prima che noi portassimo in Consiglio gli equilibri e l'assestamento. In ogni caso io oggi sono in grado chiaramente di discutere in modo generale sulle domande che avete fatto, la risposta generale..."

Sindaco

"Consigliere Borghero, lasciamo finire l'intervento all'Assessore. Andiamo per ordine, spenga il microfono, lasciamo finire l'intervento che deve fare l'Assessore Rombi e poi le do la parola."

Assessore Rombi

"Il discorso è che la minoranza ha chiesto dei dati. Tra l'altro mi fa piacere sapere che l'ha fatta Borghero perché non è firmata, evidentemente l'ha mandata Borghero. Non è firmata ma questa è una dimenticanza, non c'è nessun problema. Va benissimo anche non firmata, non c'è nessun problema, era una parentesi. Sono in grado di sostenere una discussione sulle ragioni per le quali abbiamo deciso di fare determinati tagli piuttosto che non farli. La risposta è molto semplice e viene da quello che ha già detto il Sindaco: se, come voi avete chiesto, vi servono dei dati, i dati oggi non sono in grado di fornirveli. Ve li fornirò come ho già detto entro i termini di legge per risposta scritta, molto serenamente. Anzi, questi termini di legge possiamo tranquillamente anticiparli, tanto sono due tabelline da riempire con dei numeri, non ci vuole molto. Solo che è arrivata il 17, oggi è il 19, quindi avevamo diverse cose da fare e non abbiamo messo mano all'interrogazione, non c'è dolo su questa cosa; è vostro diritto fare tutte le interrogazioni che volete ed è nostro dovere rispondere, ma molto serenamente."

Sindaco

“Chiarito questo punto, andiamo avanti con le comunicazioni del Sindaco. Ci sono altre due comunicazioni molto veloci.

Sul fronte Covid, da lunedì prossimo attiviamo il punto Covid per l'esecuzione dei tamponi antigenici rapidi. La struttura dedicata a questa attività sarà l'ex Me, al quale si accederà dall'entrata di via Lamarmora.

L'esecuzione di tamponi antigenici rapidi ci consentirà di avere esiti disponibili in poche ore. Il servizio sarà gestito interamente dalla A.S.L. di Carbonia con la collaborazione dei medici di famiglia che mi sembra doveroso ringraziare ancora una volta, qua abbiamo il portavoce, il Dottor Gianfranco Grosso, Assessore alla Sanità, quindi grazie anche per questa disponibilità. Quindi collaborazione anche da parte dei medici di famiglia, della pediatra e degli infermieri che operano nel nostro territorio.

Gli esami saranno gratuiti e saranno riservati solo alle persone che i medici di famiglia o la pediatra riterranno necessario controllare per il tracciamento dei contatti o per identificare soggetti asintomatici positivi al Covid-19.

Si procederà con appuntamenti telefonici o via email stabiliti esclusivamente dai medici di famiglia o dalla pediatra e i risultati saranno comunicati ai diretti interessati.

Chiedo ai cittadini che verranno contattati di recarsi al punto Covid solo nel giorno e nell'ora indicata al fine di evitare possibili assembramenti.

La parola al Consigliere Froidi.”

Consigliere Froidi

“Faccio una domanda che è semplicemente una domanda di tipo informativo. Mi sono posto questo dubbio: se l'ex Me, relativamente al fatto che ci debba essere il centro Covid, sia per l'ubicazione, per il fatto che si trovi nel centro cittadino, il punto migliore. La mia è una richiesta per eccesso di scrupolo, ma io non sono un medico, perciò è un dubbio che mi è venuto per cui volevo avere qualche precisazione in merito.”

Sindaco

“A questo punto è meglio che faccia rispondere il diretto interessato, che è il Dottor Grosso e che si è occupato di questa problematica sin dall'inizio.”

Assessore Grosso

“In due parole, la situazione è stata studiata in questo modo.

Innanzitutto noi non siamo un laboratorio di analisi, per cui non è che potremmo fare gli esami a tutti quelli che ritenessero opportuno farlo, nel senso per un dubbio.

E soprattutto purtroppo, poiché noi non siamo un laboratorio di analisi, non faremo questi test a persone che vengono da fuori come i naviganti etc. Per loro ci sarà sempre la possibilità di andare in un laboratorio strutturato, a Carbonia o a Cagliari o dove vogliono andare, ma noi non faremo questo.

Cosa faremo noi? Esattamente come sarà programmata questa situazione?

Faccio un esempio pratico. Mi chiama una persona - mio paziente - che ha dei sintomi che mi fanno sospettare che si possa trattare di Covid. Allora vado io al suo domicilio e gli faccio questo test, al domicilio del paziente.

A questo punto se fosse negativo siamo tutti contenti. Se fosse invece positivo, io devo fare la mappatura di questa persona: quindi con chi sei stato, i tuoi parenti, i tuoi amici etc., che riguarda gli ultimi giorni. La A.S.L. dice due giorni, noi invece ci allarghiamo addirittura a cinque giorni per essere più sicuri.

Naturalmente non starò lì con lui, magari per telefono, lui mi darà tutti gli indirizzi delle persone che con cui è stato a contatto e io per deontologia farò intervenire i medici di queste persone - alcuni saranno miei pazienti e altri saranno pazienti di altri medici - per poter appunto avvisare.

Poi prenderemo un momento e non saranno tutti assieme ma daremo degli orari, del tipo:

alle 2 e mezza uno, alle 3 l'altro, per non avere un accumulo di persone. Abbiamo dei turni, ad esempio io devo fare il sabato mattina e lo farò per tutti, mentre altri medici miei colleghi hanno altri momenti della settimana.

Quindi all'ex Me non andrà il malato, ma andranno i contatti. Questo deve essere chiaro. Si spera che i contatti non siano malati e si spera anche che se lo fossero possano essere asintomatici e quindi poco "pericolosi".

In questi mesi ho visto e abbiamo visto con i miei colleghi come funziona il servizio dell'ATS, per cui questi test si fanno all'esterno, perché c'è meno pericolo di infezione, soprattutto nei vostri confronti, abbiate pazienza, anche se siamo vestiti. Abbiamo fatto un corso del vestirsi e dello spogliarsi e lo spogliarsi è pericoloso perché è anche un po' difficile, poiché devi avere una tempistica giusta.

Quindi il carruggetto (vicoletto) vedrà una persona, che è un contatto, e due di noi: uno che farà il test al paziente e l'altro che leggerà il test. Ci vuole un periodo di 15/20 minuti. Quindi all'interno dell'ex Me ci sarà solo il medico, che non è molto a contatto e che sta facendo il test per leggerlo.

Poi da lì il paziente se ne andrà dopo un quarto d'ora o 20 minuti, noi saremo programmati nel tempo, e verrà un altro.

Ecco come l'abbiamo ideato. Questa è stata una cosa discussa proprio qui con tutti i medici, un'organizzazione che ci sembra la migliore.

Perché l'ex Me? Perché è molto centrale. Perché il carruggetto? Perché nel carruggetto non c'è tutta questa gente che passa. Lo chiuderemo con le guardie municipali e saremo organizzati in questo senso.

La possibilità di infestare l'ex Me come struttura dovrebbe essere veramente poca perché, ripeto, il test lo facciamo all'esterno. Però dopo, quando noi ce ne andremo, disinfesteremo tutte le zone interne dell'ex Me che sono state in qualche modo potenzialmente contaminate.

Questo è il nostro programma. Speriamo di non farne niente, però giusto per dire già stamattina c'era un mio paziente che aveva febbre, dolore di gola etc.

Questo lo dico per dirlo a tutti: non è che dobbiamo scattare subito, perché in questo periodo tantissimi saranno quelli con questi sintomi. Un sintomo che ci fa sospettare è la disosmia, cioè sentire gli odori o il gusto sbagliati. È successo per l'ultimo positivo mio paziente che, appena mi ha detto – io glielo chiedo perché noi lo chiediamo – "mi pare di non sentire bene gli odori, ho un gusto di ferro quando mangio", gli ho detto: fermati lì. Ed è risultato purtroppo positivo. Da lì tutte le cose che sono venute dopo.

Quindi questa ci sembra l'organizzazione. Quando la metteremo in pratica vedremo se ci sono delle correzioni da fare. Speriamo che invece vada bene così per tutto."

Sindaco

"Grazie, Assessore."

Consigliere Borghero

"Posso approfittarne? Il Consigliere Penco dice giustamente il regolamento, una settimana. Perfetto, assolutamente.

Casualmente il 6 novembre ho mandato una PEC chiedendo informazioni sull'utilizzo del mercato del pesce come luogo per la somministrazione dei tamponi, alla quale non ho mai avuto risposta. 6 novembre, sono passati più di 30 giorni.

In parte mi ha risposto con questo cambio sull'ex Me e quindi perlomeno non c'è più la promiscuità con gli utenti del mercato del pesce. Ma non è, mi permetta questa domanda, che l'ex Me è troppo centrale? Nel senso che il vicoletto è un vicoletto dove ci sono anche dei residenti, se non mi sbaglio c'è almeno un'attività commerciale, perché c'è la pescheria e poi c'è il negozio di alimentari che, vabbe', quella porta ce l'ha chiusa. È possibile che in paese fra tutti gli immobili che l'Amministrazione Comunale ha a disposizione non ci sia una...non voglio fare allarmismo, per carità. Però se per caso

anziché qualche asintomatico ci va qualche positivo non è la faccenda che diventa pericolosa?”

Assessore Grosso

“L’ho detto prima: questi test li facciamo all’esterno. All’esterno li possiamo fare ovunque, anche dietro i forni o al faro o dove vuoi. Quando abbiamo fatto il drive through, cioè con le auto, era estate, l’abbiamo fatto dietro le scuole elementari perché c’era ombra; c’era un caldo terribile comunque ce l’abbiamo fatta. Avevamo quattro postazioni, erano venuti tutti quelli dell’ATS. Poi ci siamo arrangiati per avere una tettoia in piazza Pelli e ne abbiamo fatto non ricordo se quattro o cinque, ma più di uno senz’altro.”

Sindaco

“Due volte l’abbiamo fatto in piazza Pegli.”

Assessore Grosso

“Quelle volte io ho accompagnato gli operatori a domicilio di quelli che non riuscivano a venire e ho visto che facevano le cose all’esterno e lì ho imparato che è meglio fare queste cose all’esterno. È una postazione che è raggiungibile anche da persone che non hanno mezzi. Se uno è positivo o sospetta di essere positivo ed è una vecchietta e non può andare, o andiamo noi al suo domicilio se proprio non può, ma nessuno la vuole portare in macchina dietro i forni perché hanno tutti paura, per cui deve essere accessibile a piedi con facilità. È per quello che abbiamo scelto una zona centrale. Non i nostri ambulatori perché ci avrebbe creato problemi di disinfestazione del nostro ambulatorio che comunque è molto frequentato e quindi sarebbe più pericoloso, allora abbiamo organizzato questo. Potevamo fare la scelta anche su quella struttura di via Dante dove abbiamo fatto i sierologici, e ne abbiamo fatto tanti, però è una postazione più pericolosa. Innanzitutto lì c’è solo un piccolo atrio e poi ci sono le scale da fare. Quindi non era comodo secondo me perché dovevi salire e scendere. Era comunque un carruggetto piccolo anche quello, anche quello con le persone che ci abitano. Noi ci faremo forza dell’aiuto delle guardie municipali per non far passare assolutamente nessuno, lo sapranno tutti, e disinfesteremo appena finito anche gli esterni del carruggio, non è che ce ne andiamo così.”

Consigliere Luxoro

“Da quello che stai dicendo è chiaro che non ci saranno centinaia di persone, si parla di decine di persone molto probabilmente. Perché non farlo a domicilio e si taglia la testa al toro?”

Assessore Grosso

“Questo si può fare, è una nostra possibilità. È stata l’ATS che voleva una sede centrale e non ci permetteva di organizzare da altre parti. Voleva una sede e quando ho accompagnato, mi pare col Sindaco, coloro che poi ci hanno fornito il materiale e quelli che ci dovevano dare il permesso, hanno trovato in questa la sede ideale. Sono stati loro in effetti.”

Consigliere Luxoro

“Io per domicilio non intendo che devi entrare dentro casa; ci si affaccia nella porta.”

Assessore Grosso

“Ma questo lo potremmo anche fare. Però ti dico una cosa: non lo fanno gli altri Comuni e comunque dipende da quanti sono. Se sono due o tre si può anche fare, se sono tanti ci vuole una sede.”

Sindaco

“Anche per il deposito dei dispositivi, del materiale e di tutto.”

Assessore Grosso

“Certo, devi poi pensare che ti devi poi vestire e spogliare, e non è così semplice, veramente.”

Consigliere Luxoro

“Per il carruggetto con corrente d’aria è un po’ difficile da gestire, perché sai benissimo che se non c’è corrente d’aria la mascherina lì è insufficiente, perché per le correnti d’aria possono non essere sufficienti due metri o tre metri.”

Assessore Grosso

“Invece secondo me la corrente d’aria gioca a favore di tutti perché disperde in fretta...”

Consigliere Luxoro

“Dipende se si mettono sottovento o controvento.”

Assessore Grosso

“Non, non è così. E poi noi saremo vestiti. Poi, ripeto, prima di andare quando avremo finito ci sarà una disinfestazione buona di quella zona, del carruggio.”

Sindaco

“Noi abbiamo studiato, abbiamo pensato ad altre sedi anche più esterne al paese, però la soluzione non è semplice, come ben capite.”

Assessore Grosso

“Io personalmente preferisco il drive through.”

Sindaco

“Però l’ATS ti chiede una sede.”

Assessore Grosso

“Però l’ATS ti ha chiesto una sede, poi magari ci troviamo male decidiamo altre cose fra di noi.”

Sindaco

“Un’ultima comunicazione: abbiamo fatto una giunta il 17 dicembre scorso, dove l’oggetto era il prelevamento dal fondo di riserva per interventi urgenti di manutenzione e ripristino per un importo di 50.569 euro. È una comunicazione che devo assolutamente fare in Consiglio, così mi ha detto il Segretario.

Gli interventi urgenti di manutenzione e ripristino ve li riepilogo brevemente, senza entrare nello specifico. Intervento per la realizzazione di una recinzione finalizzata al ricovero di materiali e attrezzature da realizzarsi presso l’ex campo sportivo Pino Solitario.

Intervento di manutenzione e ripristino della recinzione delle scuole medie presso l’area “campi da gioco”.

Intervento di urgenza per riparazione tubazioni impianto di riscaldamento scuole medie.

Intervento di manutenzione e ripristino delle caditoie e canalette di scolo presenti sul lungomare presso l’area parcheggi fronte fontana.

Intervento di manutenzione e ripristino del manto stradale lungo le strade comunali ex provinciali.”

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
PUGGIONI SALVATORE

IL SEGRETARIO
MARCELLO MARCO